



## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/2020

### Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>13</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>12</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>10</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>10</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. Svantaggio (BES)</b>	<b>26</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>21</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>5</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>49</b>
<b>15 % su popolazione scolastica</b>	<b>323</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>



<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>



	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>



	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono				<b>X</b>		



# SCUOLA MONTESSORI COMO

Nido - Casa dei Bambini - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado paritarie

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



## Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola, grazie ad una continua collaborazione e confronto, ci impegneremo a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, impiegando al meglio le risorse umane e strutturali a nostra disposizione.

Tra le finalità educative verrà posto l'accento su:

- Intercultura: per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua e della cultura italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere: per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti, come canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione: per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti ai bambini BES, H e DSA.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività si predisporranno protocolli di accoglienza, secondo le linee guida delle ultime note ministeriali, per tutti gli alunni BES e in particolare:

- Alunni con disabilità (legge 104/1992): saranno accolti a scuola organizzando le attività didattiche attraverso il supporto dei docenti di sostegno, degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e di tutto il team docente. La scuola ha il compito di redigere il PEI e ad ogni inizio ciclo il PDF. Nella loro redazione è importante il coinvolgimento attivo delle famiglie e del team di specialisti esterni, in accordo alla visione biopsicosociale dell'ICF.
- Alunni DSA (legge 170/2010): verrà redatto il PDP per monitorare nel corso dell'anno scolastico le attività proposte. Il PDP, in accordo con le ultime normative, verrà aggiornato ogni anno e nella sua predisposizione sarà fondamentale il coinvolgimento delle famiglie e delle equipe che seguono l'alunno.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici ( D.M. 12/12/2012, C.M. n.8 del 06/03/2013): se in possesso della documentazione clinica si procederà alla redazione di un PDP. Qualora la certificazione clinica non sia stata presentata il consiglio di classe o il team docenti, deciderà se adottare o meno un PDP. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche-didattiche.
- Alunni BES (D.M. 27/12/2012, C.M. n. 8/2013, C.M. n. 2563/2013): la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi potranno essere di carattere transitorio. Il consiglio di classe o il team docenti deciderà se adottare o meno il PDP. Nel caso non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte.

L'inclusione degli alunni BES, DSA, H e con disturbi evolutivi specifici comporterà l'istituzione



di una rete di collaborazione tra più soggetti:

1. La scuola:

- definirà al suo interno una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso il lavoro del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).
- Sensibilizzerà le famiglie a diventare parte attiva nella realizzazione di un progetto educativo condiviso e le sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e servizi sociali).

2. Il dirigente scolastico:

- Presiede e partecipa alle riunioni del gruppo GLI.
- Verrà messo a conoscenza dal referente GLI del percorso scolastico di ogni alunno BES.
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà.
- Favorisce contatti e passaggi di informazioni tra la scuola e le agenzie educative del territorio.

3. Il GLI:

- Avrà il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.
- Rileverà annualmente gli alunni BES.
- Raccoglierà e documenterà gli interventi didattici inclusivi.
- Rileverà annualmente il livello di inclusività della scuola.
- Elaborerà un piano annuale per l'inclusione.
- Sosterrà il lavoro dei vari team di classe.

4. Docenti di sostegno:

- Collaboreranno e aiuteranno la docente di classe a predisporre il piano di lavoro per l'alunno preso in carico.
- Affiancherà l'alunno nei momenti di lavoro all'interno della classe, in piccoli gruppi, facilitandone l'inserimento.
- Parteciperà ai momenti di programmazione della classe per meglio gestire il lavoro individualizzato e personalizzato predisposto nel PEI.
- Collaborerà con il gruppo GLI e con i docenti di classe per migliorare le pratiche inclusive della scuola.
- Monitorerà il proprio lavoro e le attività proposte giornalmente su un registro.

5. Il consiglio di classe o il team docenti:

- Insieme al referente del gruppo GLI svolgerà un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei BES presenti in classe.
- Rileverà gli alunni BES in base alla documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni oggettive, frutto dell'osservazione fatta in classe.
- Verbalizzerà e motiverà le decisioni assunte.



- Redigerà il piano di lavoro (PDP o PEI).
- Collaborerà con le famiglie.
- Monitorerà l'efficacia degli interventi progettati.
- Condividerà il piano di lavoro con le varie figure che collaborano nella classe.

## 6. La famiglia:

- Informerà il dirigente scolastico o i docenti di classe di situazioni di particolare difficoltà.
- Parteciperà agli incontri GLI organizzati con gli esperti esterni e i servizi del territorio.
- Condividerà e parteciperà alla stesura del piano di lavoro.

## 7. Alunni:

- Saranno favoriti i momenti di peer education, di educazione socio-affettiva e proposte didattiche secondo il metodo Montessori.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione specifica e l'aggiornamento degli insegnanti avverrà in occasione delle riunioni del gruppo GLI con la presenza degli esperti esterni e con personale specializzato esterno (formatori montessoriani e psicopedagogisti) che tratteranno le tematiche relative all'inclusione scolastica.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il momento della valutazione si baserà sulla finalità ben precisa di: assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento e di valorizzare le diversità e i bisogni specifici degli alunni come risorse e non come barriere. La valutazione perciò assicurerà l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, poiché inciderà sui livelli di autostima e motivazione degli alunni.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi proposti si prevedranno:

- Incontri di confronto con le famiglie.
- Incontri con l'equipe di specialisti.
- Restituzione dei casi durante le riunioni del GLI.

Per gli alunni con legge 104/1992 sarà redatto annualmente il PEI. Esso costituisce un progetto globale di percorso di vita nel quale confluiscono: progetti didattici, valutativi e riabilitativi.

Per gli alunni DSA e BES verrà stilato un PDP che prevedrà percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Nella stesura dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personalizzato del singolo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**



I diversi tipi di sostegno saranno organizzati ad opera della dirigente scolastica in condivisione con le varie componenti della scuola e in accordo con il lavoro del gruppo GLI.

Saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi specifici per l'integrazione di tutti gli alunni.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola da anni collabora attivamente con i servizi presenti sul territorio. Anche il prossimo anno si cercherà di rafforzare i rapporti esistenti e di allargare la rete di collaborazione della scuola per meglio organizzare gli aiuti e i sostegni provenienti da questi servizi.

Si prevedranno momenti di collaborazione con i seguenti servizi presenti sul territorio:

- ASL (UONPIA): per confronti periodici in occasione degli incontri relativi all'attivazione di nuovi percorsi di sostegno.
- Collaborazione con le cooperative per meglio integrare gli interventi degli assistenti educativi.
- Rapporti con i centri diurni specialistici (Cometa, La Nostra Famiglia, La Vela, Centro Educare) per una maggiore collaborazione nel definire i percorsi didattici degli alunni in difficoltà.
- Collaborazioni con gli enti pubblici (Comuni, USP, CTS) per poter acquisire opportunità di formazione di risorse materiali.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Saranno previsti incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione scuola-famiglia ai fini di stabilire un benessere scolastico diffuso e condiviso e per monitorare in modo più efficace il progetto di vita di ciascun alunno.

Per noi la collaborazione e la fiducia delle famiglie rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica dei nostri alunni.

Le famiglie in tal senso e in accordo con le linee guida ministeriali, saranno coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione dei percorsi di lavoro (PEI, PDP, PDF) attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate.
- Ascolto e accoglienza dei loro bisogni.

Dal prossimo anno nella nostra scuola si cercherà di estendere a tutte le famiglie dei nostri alunni il progetto "Un giardino per tutti", che ricalca i principi dell'orto della pace montessoriano, come momento di condivisione e instaurazione di nuove



alleanze tra scuola e famiglia.

Tale percorso si proporrà di:

- Favorire il crearsi di rapporti sereni e costruttivi, mediante la collaborazione attiva tra famiglie, alunni e docenti.
- Avvicinare i genitori alla realtà scolastica come comunità accogliente e integrante.
- Sostenere le famiglie nel loro compito educativo.
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per progettare un curriculum attento ai bisogni educativi di tutti i nostri alunni si condivideranno le seguenti fasi operative, in linea con il metodo Montessori:

- Prevenzione: identificazione precoce di difficoltà transitorie, che se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri Handicap alla partecipazione della vita scolastica.
- Apprendimento/insegnamento: si procede tenendo conto dell'unicità dei singoli, dei loro punti di forza e di debolezza.
- Valorizzazione e promozione della vita sociale in classe: ogni docente sarà promotore del benessere scolastico, creando un clima di lavoro sereno e positivo. Il team docenti presterà attenzione al progetto di vita degli alunni in difficoltà, avendo riguardo del conseguimento delle competenze di base, utili all'acquisizione di un'autonomia crescente, e del ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento. Per tal motivo saranno previsti momenti di apprendimento cooperativo, lavori in coppie e a piccoli gruppi.
- Sostegno ampio e diffuso: flessibilità della scuola nel rispondere ai diversi bisogni degli alunni. In questo processo il sostegno individuale è parte integrante e integrata della vita scolastica.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse esistenti saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica inclusiva e di integrazione per i singoli alunni BES, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe. A tal fine saranno individuate le competenze specifiche di ciascuno per l'attivazione di proposte e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni.

Sarà previsto anche l'utilizzo di attrezzature tecnologiche e software specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**



Si prevedrà l'utilizzo di risorse economiche sia interne (fondo di solidarietà) che la partecipazione a bandi regionali/nazionali/comunali per:

- Integrare gli sforzi di aggiornamento e formazione dei docenti.
- Acquisto di nuove risorse tecnologiche e di ausili didattici.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Verranno proposti "progetti ponte" per gli alunni BES che passeranno dal nido alla Casa dei Bambini, dalla Casa dei Bambini alla primaria e della primaria alla secondaria di primo grado. Questi progetti verranno pensati in base ai bisogni dei singoli alunni in difficoltà. Ci sarà accordo tra i docenti dei vari ordini sulle proposte didattiche da presentare per assicurare un inserimento sereno e per garantire la continuità didattica. Al passaggio di grado scolastico le nuove insegnanti riceveranno tutta la documentazione sul progetto di lavoro pensato sul bambino. Questo per favorire una migliore accoglienza e conoscenza all'interno del nuovo gruppo classe.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020**